

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE
Ufficio Anticorruzione e Trasparenza
Responsabile Avv. Anna Giordano
tel.e fax 0962-924882

ASP Crotone

Magna Grecia

Protocollo nr.38284 del 04/06/2015 (INTERNO)



Al Direttore Ufficio Risorse Umane
e p.c. Al Presidente O.I.V.
Al Commissario Straordinario
SEDE

Oggetto: Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti e incompatibilità specifica per posizioni dirigenziali.
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

Al fine di dare attuazione alle misure preventive previste dal Piano di Prevenzione della corruzione Aziendale 2015/2017 si pone all'attenzione della S.V. quanto segue:

Il D.Lgs.n.39/2013 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso la P.A. ha disciplinato:

- delle particolari ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- delle situazioni di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali o assimilati per soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione di tali limitazioni sono nulli ai sensi dell'art.17 del D.lgs.39/2013.

In considerazione di ciò si chiede alla S.V. se da parte dell'Ufficio che Lei dirige si è provveduto, a titolo cautelativo, all'acquisizione da parte di tutti i dirigenti titolari di incarichi di struttura della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, di assenza di ipotesi di incompatibilità degli incarichi dirigenziali ex art.20, com.2 del D.lgs.39/2013.

Al fine poi di dare attuazione alla misura di prevenzione obbligatoria di cui all'art.53, com.16 ter del D.lgs.n.165/2001 introdotto dalla legge 190/2012 si chiede riscontro sul fatto se si è provveduto a inserire nei contratti di assunzione del personale apposita clausola di divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei soggetti destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, a tal fine si suggerisce di consegnare ai dipendenti dimissionari nota informativa circa il divieto di cui sopra con contestuale rilascio di dichiarazione di ricevuta della stessa.

Si sollecita altresì l'adozione di un Regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, e un Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali interni

*La Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza ed integrità*
Avv. Anna Giordano

